

MURISENGO

Alt. m. 338. Abitanti 1.684. Municipio tel. 43041. Prefisso teleselettivo 0141. CAP 15020. Distanza da Casale km. 28. Stazione dei Carabinieri tel. 43042 (comprende anche i Comuni di Odalengo Piccolo e Villadeati).

STORIA. Ebbe feudatari propri vassalli dei Signori del Monferrato. Nel 1410 ne fu insediato Matteo Radicati di Brozolo; dieci anni dopo fu acquistato da Isaldo Scozia.

ARTE. Castello, già dei Principi Guasco di Bisio, poi della famiglia Erminio Bosio, di Castiglione, con bella torre merlata del 1500. Nel 1813 vi soggiornò Silvio Pellico e vi scrisse la «Francesca da Rimini». Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate di stile barocco, disegnata dal Peruzzi e affrescata dal Popetti. Venne ampliata e rinnovata nel 1750 e poi consacrata nel 1754 da Mons. Ignazio Della Chiesa. Altre chiese: Madonna della Neve (quadro del Moncalvo), S. Michele (già oratorio degli Angeli del '700) e San Sebastiano. Torre di S. Pietro, alla periferia, campanile di antica pieve.



CORTERANZO Chiesa settecentesca di S. Luigi costruita dall'arch. Bernardo Vittone, per il critico Paolo Portoghesi, è «un punto limite dell'accostamento vittoriano al Guarini... il suo schema compositivo è una delle più antiche applicazioni del principio della compenetrazione di cellule spaziali». La chiesa parrocchiale è dedicata a S. Martino vescovo, ed è del 1720. Corteranzeno, già comune, ora frazione di Murisengo, fece parte anticamente col castello del contado di Vercelli e l'ebbero quindi i Cernuzzi, i De Medici, i De Magistris, i Giuniperi e i Rolfi. Sotto i Sabaudi il feudo passò agli Oberti.

FESTE. Patronale la prima domenica di settembre; a S. Candido in agosto. Manifestazioni al castello (film e foto). Gare sportive. Fiere: primo lunedì di marzo, primo lunedì successivo la prima domenica di settembre, lunedì successivo a S. Martino.

BANCHE. Banca Popolare di Novara, via Umberto I, tel. 43046.

INDUSTRIE. Auto Fodere Chic di Cerutti, via Bricco e Emma Fodere, a S. Candido; Elisgomma, a S. Candido; Meccanostampa, via Chivasso; Sergio Festa (stampa), Gallo; Soc. Costruzioni Meccaniche di Masoero, loc. Marcavero.

PRODUTTORI VINO. Pietro Calvo, azienda Isabella, a Corteranzeno.

GASTRONOMIA. Salumi presso i negozi commestibili di Secondo Quarello, Rosina Bertana. Maria Rosa Migliaia, Germana Quilico e Ugo Gallino (pane e dolci). Cordara, via Umberto I, Massimo Rossetti e Bicocca, a S. Candido (miele). Il paese è noto per la raccolta dei tartufi cui dedica una riuscita sagra (a novembre, la domenica successiva a S. Martino).

RISTORANTI. Regina, via Asti 1 (anche albergo, tel. 43025); San Candido (anche albergo, tel. 43024).

FONTI IDROPINICHE. A metà salita per il paese svoltando a sinistra per

la frazione Rio, si raggiunge la «Pirenta» una delle più famose fontane sulfuree monferrine, la cui facciata in pietra venne ordinata nel 1859 dal Marchese Giuseppe Scozia. Merito di aver fatto, si direbbe oggi, da addetto alle pubbliche relazioni per la fonte fu nel 1790 il naturalista padre Giovanni Agostino De Levis, che in numerose lettere ne segnalava non solo le proprietà terapeutiche, ma anche quelle di guarire il bestiame, disinfestare il grano da seme, sbiancare il bucato e rendere lucente la seta. A poche centinaia di metri dalla Pirenta esce da un pozzo artesiano la fonte salata: ebbe il suo periodo di massimo splendore durante la guerra per sostituire il prezioso sale da cucina. Altre fonti: Pisarota, Morta, Valeggia, Canetta e, a Corteranzeno, Rivera e Runci.

INFORMAZIONI TURISTICHE. «Mper Mbrüseng» (presidente Secondo Castino), via Rino Rolfo 14.

MONASTERO. Ad Albarengo lungo la strada per Montiglio, esiste l'unico Monastero di clausura della Diocesi di Casale, il «Mater Unitatis» delle Carmelitane di Santa Maria Maddalena de Pazzi (tel. 44055).

COMUNITÀ. Alla cascina Abele comunità di don Ciotti («Università della strada») per l'aiuto ai tossicodipendenti. Alla cascina Archi, a Sorina, comunità laico-ecclesiale (seminari, convegni, gruppi di preghiera).

DEVIAZIONI CONSIGLIATE. A Montiglio per la parrocchiale del 1585, la splendida chiesetta di San Lorenzo al Cimitero (sec. XI) e il castello, con, nel parco, cappella con affreschi trecenteschi. In valle complesso sportivo ricreativo «Lago di Codana» creato dalla famiglia Rosmino. La strada prosegue per Cocconato (da vedere il palazzo comunale, da assaggiare le robiole, il bollito e i piatti a base di tartufo) e per Albugnana (panorama) e Vezzolano (Abbazia tra le più importanti del Piemonte, ciclo d'affreschi restaurati da Gian Luigi Nicola che ha laboratorio nella vicina Aramengo).



Antichi Formaggi della Gratarola



SPECIALITÀ CASEARIE TIPICHE
DEL MONFERRATO



G.A.L.A. srl - S. Michele (AL) - Tel. (0131) 361282



GIBO FOR OFFICE
di GHITTINO & C. s.n.c.
VIA MASSIMO D'AZEGLIO, 26/26 A
15033 CASALE MONFERRATO (AL)

☎ (0142) 54485
ASSISTENZA E VENDITA
MACCHINE PER UFFICIO
REGISTRATORI DI CASSA
COMPUTERS

underwood - olivetti
FOTOCOPIATRICI RICOH
CALCOLATRICI PROFESSIONALI
hp HEWLETT PACKARD